

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali, affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle annunzieri ed inserzioni deve essere anticipato. Le inserzioni hanno principio col 1.° e 15.° di ogni mese. Le inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Venerdì 24 Aprile

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Per Torino, Provincie del Regno, Svizzera, Roma (franco di posta).

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Stati Austriaci e Francia, Rendiconti del Parlamento, Inghilterra e Belgio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unifo. al barom., Term. cent. esposit., Nord, Suda, Anemometro, Stato dell'atmosfera.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 APRILE 1863

Il N. 1192 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno; Visto le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Ancona, Brescia, Macerata, Milano, Como ed Alessandria;

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico.

Sono autorizzati:

- 1. Il Comune di Correto (Ancona) ad assumere la denominazione di Correto d'Esti, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Falconara (Id.) ad assumere la denominazione di Falconara Marittima, giusta la deliberazione 21 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Belvedere (Id.) ad assumere la denominazione di Belvedere Ostrense, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di S. Paolo (Id.) ad assumere la denominazione di S. Paolo di Iesi, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di Morro (Id.) ad assumere la denominazione di Morro d'Alba, giusta la deliberazione 6 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
6. Il Comune di Paterno (Id.) ad assumere la denominazione di Paterno d'Ancona, giusta la deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
7. Il Comune di Camerata (Id.) ad assumere la denominazione di Camerata Picena, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Loveno (Brescia) ad assumere la denominazione di Loveno Grumello, giusta la deliberazione 4 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
9. Il Comune di Cazzago (Id.) ad assumere la denominazione di Cazzago S. Martino, giusta la deliberazione 11 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
10. Il Comune di Gerola (Id.) ad assumere la denominazione di Gerolanova, giusta la deliberazione 14 x. bre 1862 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Gabbiano (Id.) ad assumere la denominazione di Borgo San Giacomo, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
12. Il Comune di Camporotondo (Macerata) ad assumere la denominazione di Camporotondo di Pistrone, giusta la deliberazione 27 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di Legnano (Milano) ad assumere la denominazione di Greco Milanese, giusta la deliberazione 5 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
14. Il Comune di Casasco (Como) ad assumere la denominazione di Casasco d'Intevi, giusta la deliberazione 29 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
15. Il Comune di Caslino (Id. Mandamento d'Appiano) ad assumere la denominazione di Caslino al Piano, giusta la deliberazione 11 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Castelnuovo (Como) ad assumere la denominazione di Castelnuovo Bazente, giusta la deliberazione 13 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Bronno (Mandamento d'Erba, Id.) ad assumere la denominazione di Bronno della Torre, giusta la deliberazione 17 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Fabbria (Como) ad assumere la denominazione di Fabbria Durini, giusta la deliberazione 11 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Fino (Id.) ad assumere la denominazione di Fino Mornasco, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
20. Il Comune di Locate (Id.) ad assumere la denominazione di Locate Varesino, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di Lurago (Mandamento d'Erba, Id.) ad assumere la denominazione di Lurago d'Erba, giusta la deliberazione 22 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Oltrona (Mandamento d'Appiano, Id.) ad assumere la denominazione di Oltrona di S. Mamette, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di Pianello (Como) ad assumere la denominazione di Pianello del Lario, giusta la del-

- berazione 10 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
24. Il Comune di Piazza (Id.) ad assumere la denominazione di Piazza S. Stefano, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune di Sala (Id. Mandamento di Menaggio) ad assumere la denominazione di Sala Comacina, giusta la deliberazione 27 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
26. Il Comune di San Bartolomeo (Id. Mandamento di Appiano) ad assumere la denominazione di S. Bartolomeo al Bosco, giusta la deliberazione 30 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di S. Bartolomeo (Id. Id. di Porozza) ad assumere la denominazione di S. Bartolomeo Val Cervina, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
28. Il Comune di Senna (Como) ad assumere la denominazione di Senna Comasco, giusta la deliberazione 31 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Bosco (Id. Mandamento di Gaviate) ad assumere la denominazione di Bosco di Gaviate, giusta la deliberazione 29 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
30. Il Comune di Besco (Id. Mandamento di Livino) ad assumere la denominazione di Besco-Valtravaglia, giusta la deliberazione 9 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
31. Il Comune di Brenno (Id. Mandamento di Arcisate) ad assumere la denominazione di Brenno-Uberia, giusta la deliberazione 13 dic. 1862 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Campagnano (Como) ad assumere la denominazione di Campagnano Vedasco, giusta la deliberazione 30 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
33. Il Comune di Cassano (Id. Mandamento di Cavio) ad assumere la denominazione di Cassano Valcuria, giusta la deliberazione 20 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
34. Il Comune di Castiglione (Id. Mandamento di Tradate) ad assumere la denominazione di Castiglione-Olona, giusta la deliberazione 5 sett. 1862 di quel Consiglio comunale.
35. Il Comune di Cazzago (Como) ad assumere la denominazione di Cazzago-Brabbia, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
36. Il Comune di Cossano (Id.) ad assumere la denominazione di Due-Cossani, giusta la deliberazione 21 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
37. Il Comune di Ferrera (Id.) ad assumere la denominazione di Ferrera di Varese, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
38. Il Comune di Galliate (Id.) ad assumere la denominazione di Galliate Lombardo, giusta la deliberazione 14 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
39. Il Comune di Induno (Id.) ad assumere la denominazione di Induno Olona, giusta la deliberazione 29 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
40. Il Comune di Lentate (Id.) ad assumere la denominazione di Lentate Verbano, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
41. Il Comune di Masciago (Id.) ad assumere la denominazione di Masciago Primo, giusta la deliberazione 8 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
42. Il Comune di Pino (Id.) ad assumere la denominazione di Pino sulla sponda del Lago Maggiore, giusta la deliberazione 7 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
43. Il Comune di Porto (Id. Mandamento di Luino) ad assumere la denominazione di Porto Ceresio, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
44. Il Comune di Rancio (Id. Mandamento di Cavio) ad assumere la denominazione di Rancio-Valcuria, giusta la deliberazione 8 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
45. Il Comune di S. Ambrogio (Como) ad assumere la denominazione di S. Ambrogio-Olona, giusta la deliberazione 10 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
46. Il Comune di Tronzano (Id.) ad assumere la denominazione di Bassano di Tronzano, giusta la deliberazione 7 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
47. Il Comune di Veduggio (Id.) ad assumere la denominazione di Veduggio Olona, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
48. Il Comune di Abbadia (Id.) ad assumere la denominazione di Abbazia sopra Adda, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
49. Il Comune di Annone (Id.) ad assumere la denominazione di Annone di Brianza, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
50. Il Comune di Cesana (Id.) ad assumere la deno-

- minazione di Cesana di Brianza, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
51. Il Comune di Longone (Id.) ad assumere la denominazione di Longone al Segrino, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
52. Il Comune di Mandello (Id.) ad assumere la denominazione di Mandello del Lario, giusta la deliberazione 21 Feb. 1862 di quel Consiglio comunale.
53. Il Comune di Novate (Id.) ad assumere la denominazione di Novate Brianza, giusta la deliberazione 30 Feb. 1862 di quel Consiglio comunale.
54. Il Comune di Onoria (Id.) ad assumere la denominazione di Onoria di Brianza, giusta la deliberazione 1 Feb. 1862 di quel Consiglio comunale.
55. Il Comune di Caslino (Id. Mandamento di Canzo) ad assumere la denominazione di Caslino Piano di Erbe, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
56. Il Comune di Castello (Como, Mandamento di Lecco) ad assumere la denominazione di Castello sopra Lecco, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
57. Il Comune di Olgiate (Id. Mandamento di Brivio) ad assumere la denominazione di Olgiate-Molgora, giusta la deliberazione 30 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
58. Il Comune di Rancio (Id. Mandamento di Lecco) ad assumere la denominazione di Rancio di Lecco, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 25 agosto 1862.
59. Il Comune di Sala (Id. Mandamento di Oggiono) ad assumere la denominazione di Sala al Barro, giusta la deliberazione 19 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
60. Il Comune di Paderno (Como) ad assumere la denominazione di Paderno d'Adda, giusta la deliberazione 14 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
61. Il Comune di Pessina (Id.) ad assumere la denominazione di Pessina Valassina, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
62. Il Comune di Sartirana (Id.) ad assumere la denominazione di Sartirana Brianza, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
63. Il Comune di Vergato (Id.) ad assumere la denominazione di Villa Vergano, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
64. Il Comune di Berzano (Alessandria, Mandamento di Viguzzolo) ad assumere la denominazione di Berzano di Tortona, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
65. Il Comune di Brignano (Alessandria) ad assumere la denominazione di Brignano del Curone, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
66. Il Comune di Carbonara (Id.) ad assumere la denominazione di Carbonara Scivio, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
67. Il Comune di Costa (Id.) ad assumere la denominazione di Costa Vescovato, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 3 agosto 1862.
68. Il Comune di Fabbria (Id.) ad assumere la denominazione di Fabbria Curone, giusta la deliberazione 8 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
69. Il Comune di S. Agata (Id.) ad assumere la denominazione di S. Agata Fossili, giusta la deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
70. Il Comune di S. Sebastiano (Id.) ad assumere la denominazione di S. Sebastiano Curone, giusta la deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
71. Il Comune di Ceretto (Id.) ad assumere la denominazione di Ceretto Grue, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 30 luglio 1862.
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Data a Torino addì 8 febbraio 1863.
VITTORIO EMANUELE.
U. Peruzzi.

Fa di Bruco conte Emilio, capitano di fregata di 1.ª cl. Ivi, nominato capitano di vascello di 2.ª cl. Ivi;
Paolucci march. Giuseppe, Id., Id.;
Orri cav. Elio, Id., Id.;
De Viry cav. Enrico, Id., Id.;
Vicuna Giulio, luogot. di vascello di 1.ª cl. Ivi, nominato capit. di fregata di 2.ª cl. Ivi;
Peppi cav. Roberto, Id., Id.;
Bojo cav. Alessandro, Id., Id.;
Bassi Luigi, Id., Id.;
De Marini nob. Giuseppe, Id., Id.;
Sery Antonio, Id., Id.;
De Ugo, sottoten. di vascello Ivi, nominato luogot. di vascello di 2.ª cl. Ivi;
Palagi Tito, Id., Id.;
Castellucci Lodovico Ernesto, guardia marina di 1.ª cl. Ivi, nominato sottoten. di vascello Ivi;
Cacace Vincenzo, Id., Id.;
D'Affitto cav. Giulio, Id., Id.;
Di Brocchetti cav. Alfonso, Id., Id.;
Cosola Giulio, Id., Id.;
Bozzetti Domenico, Id., Id.;
Franchini Francesco, Id., Id.;
D'Andrè Luigi, 2.º piloto di 1.ª cl., nominato piloto di 3.ª cl. Ivi;
Cacace Enrico, Id., Id.;
Pucci comm. Ferdinando, vice-ammiraglio comandante gener. del dipartimento marittimo settentrionale, nominato comandante in capo del 1.º dipartimento marittimo;
Tholosano bar. Edoardo, vice-ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo meridionale, nominato comandante in capo del 2.º dipartimento marittimo;
Di Cora march. Augusto, contr'ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo dell'Adriatico, nominato comandante in capo del 3.º dipartimento marittimo;
De Boyl cav. Giacchino, contr'ammiraglio comandante in 1.º del materiale nel dipartimento marittimo settentrionale, nominato aiutante generale del 1.º dipartimento marittimo;
Provana cav. Pompeo, contr'ammiraglio comandante in 1.º del personale nel dipartimento marittimo meridionale, nominato aiutante generale del 2.º dipartimento marittimo;
Lampo cav. Luigi, capitano di vascello di 1.ª classe, nominato aiutante generale del 3.º dipartimento marittimo;
Martinez cav. Giuseppe, commissario generale nel Corpo del Commissariato Generale della Regia Marina, nominato commissario generale di 1.ª classe nel Corpo di Commissariato della Marina Militare, confermato presso il 1.º dipartimento marittimo;
Prola cav. Angelo, detto id., nominato id., e confermato presso il 2.º dipartimento marittimo;
Conzi cav. Giacomo, commissario capo Ivi, nominato commissario generale di 2.ª classe Ivi, e confermato presso il 3.º dipartimento marittimo;
Falleri cav. Pasquale, segretario capo nelle segreterie dei Comandi Generali di dipartimento, trasferito nel Corpo di Commissariato della Marina Militare col grado di 1.ª classe;
Sorra cav. Enrico, Id., Id.;
Tasso Francesco, contabile di 1.ª classe nel Corpo di Commissariato Generale, nominato contabile principale nel Corpo di Commissariato della Marina Militare;
Picoo Vittorio, commissario di 1.ª classe nell'Amministrazione della Sanità Marittima, trasferito nel Corpo di Commissariato della Marina Militare con grado di contabile principale;
Caffarelli comm. avv. Carlo, commissario generale nel Corpo di Commissariato Generale della Regia Marina, membro del Consiglio di Ammiraglio, e nominato commissario generale di 1.ª classe nel Corpo del Commissariato della Marina Militare continuando nella qualità di membro del Consiglio anzidetto;
Odorven-Gaspere, sotto-commissario di 2.ª classe Ivi, collocato dietro sua richiesta in aspettativa per un anno per motivi di famiglia;
Cortemiglia Spiridione, scrivano Ivi, Id.;
Izzo Melchiorre, già secondo macchinista nella Marina Napolitana, riammesso in quella militare dello Stato col grado di secondo capo macchinista nel personale al servizio delle macchine a vapore della Marina dello Stato;
Gambardella Enrico, Id., Id.;
De Lutio Gio. Battista, Id., Id.;
De Caro Salvatore, Id., Id.;
Carbelli cav. Gioacchino, medico-capo di dipartimento nel Corpo Sanitario della Regia Marina, collocato a riposo, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;
Mansueti Gio. Battista, luogoten. di vascello di 1.ª cl. nello Stato maggiore dei porti, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute con metà paga;
Gavaroni Antonio, Id., ora in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato allo stesso grado in effettività di servizio, e riammesso a godere dell'Inferno stipendio;

Favalerò dottor Salvatore, medico di condotta di 1.ª cl. nel Corpo Sanitario della Regia Marina, dimesso dal servizio in seguito a sua domanda;

Ischia marchese Cennaro, capit. di fregata di 1.ª cl. direttore d'artiglieria nel 2.º dipartimento marittimo, ricollocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli a quella maggior pensione di ritiro che possa competergli;

Volpe cav. Genaro, capitano di fregata di 2.ª classe, sotto-direttore di artiglieria nel 2.º dipartimento marittimo, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;

Grassi cav. Gio. Battista, luogotenente colonnello nell'arma di artiglieria, nominato direttore dell'artiglieria nel 2.º dipartimento marittimo.

Con determinazione ministeriale del 9 aprile

Cavaroni Antonio, luogoten. di vascello di 1.ª classe nello Stato-maggiore dei porti, destinato alla carica di capitano del porto di Brindisi.

F. M. in udienza del 4 corrente mese ha fatto le seguenti disposizioni nell'ordine giudiziario:

Martinelli Giovanni, sostituto segretario del mandamento I di Milano, è trasiocato nella stessa qualità al mandamento VI di Milano;

Allprandi Emilio, id. VI di Milano, id. I di Milano;

Rizzi Luigi, id. X di Milano, attualmente applicato alla segreteria dell'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Milano, è promosso a segretario presso la giudicatura mandamentale di Pizzighetone;

Ferretti Paolo, sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Soncino, è trasiocato nella stessa qualità alla giudicatura di Gandino;

Tarozzi Giovanni, id. di Gandino, id. di Soncino.

8 aprile

Minozzi Luigi, sost. segretario presso la giudicatura mandamentale di Melzo, è trasiocato nella stessa qualità al mand. V di Milano;

Simboli Giuseppe, id. di Civitanova, id. alla giudicatura mand. di Melzo.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO - TORINO, 23 Aprile 1863

MINISTERO DELLA GUERRA  
(Segretario generale).

Concorso per l'ammissione nella R. Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria nel 1863.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla R. Militare Accademia per le Armi speciali in Torino, ed alle Scuole militari di fanteria in Modena, e di cavalleria in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1863 (inserito nel n. 99 del *Giornale ufficiale del Regno* e nel n. 518 della *Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*), oltre le sedi dei vari Collegi militari d'istruzione secondaria, avranno pure luogo in quest'anno nelle città di Palermo, Messina, Bari ed Ancona ed incominceranno nei giorni seguenti, cioè:

- Il 29 giugno venturo in Palermo;
- Il 30 giugno venturo in Messina;
- Il 10 luglio venturo in Bari;
- Il 20 luglio venturo in Ancona;
- Il 1.º agosto venturo in Firenze;
- Il 12 agosto venturo in Napoli;
- L'8 settembre venturo a Milano;
- Il 20 settembre venturo in Parma;
- Il 1.º ottobre venturo in Asti.

In Palermo, Messina, Bari ed Ancona gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale, nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente. Ove il numero degli aspiranti a sostenere gli esami in Bari non superi i 10, dovranno essi subirli in Ancona il 20 luglio, e sarà concesso l'imbarco gratuito da Bari ad Ancona e viceversa a ciascun candidato e ad una sola persona che lo accompagni.

Gli esami di concorso andranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

1. Le domande dei non militari per il concorso all'ammissione nei premenovati Istituti militari superiori debbono essere presentate al Comando militare del Circondario, ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 venturo maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

- Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.º agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni e supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione più verrà fatta sia per giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta, essendo cessati i motivi per cui nello scorso anno il Ministero s'indusse a far qualche agevolezza al riguardo;
- Certificato di vaccinazione o di sofferto va nolo;
- Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente;
- Certificato costante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello n. 76 del Regolamento sul reclutamento);
- Assenso dei parenti per i giovani diciassetenni onde contrarre, all'ingresso nell'Istituto a cui saranno ammessi, l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (Modello n. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto);
- Certificato degli aspiranti alla Scuola militare di

cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi dai necessari cavalli e corredo quando saranno promossi Ufficiali.

Venendo ammessi dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento nei modi stabiliti dalla pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 3 e 6 del precedente § 1, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo per loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sott'ufficiali, e caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitré anni non superati al 1.º agosto venturo, purchè rinunzino al grado di cui fossero fregiati, non che alle competenze loro e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti de' non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari o delle Divisioni militari ove devono presentarsi, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito per principio degli esami al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti per turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Propoendosi il Ministro della guerra di presentare al Parlamento Nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 50 per i candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari, al fine di risarcire in parte almeno le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che, ove la legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolare ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami de' candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Ufficiali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e negli esami nella sede per cui fecero domanda s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno dal Ministero della guerra essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo.

In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari sono:

- Esame di *aritmetica ed algebra* (programma n. 1, approvato in data 31 gennaio 1863, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;
- Esame di *geometria piana e solida* (programma n. 2 id., eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;
- Esame di *trigonometria rettilinea* (programma n. 3 id.), e delle parti in corsivo dei programmi n. 1 e 2; esame verbale della durata di 30 minuti;
- Esame di *lettere italiane* - Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo od epistolare - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di avere compiuto un corso regolare di lettere italiane (programma n. 4 id.);
- Esame di *lettere francesi* - Esame per iscritto: una lettera, una descrizione od una narrazione - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (programma n. 5 id.);
- Esame di *geografia e storia generale* - Esame verbale (programma n. 6 id.).

La durata degli esami verbali sulle materie, di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno l'esame di cui alla lettera e) sarà obbligatorio solo negli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera e) sarà facoltativo per tutti.

Al candidato che subisca gli esami facoltativi ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficienti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII. La Commissione esaminatrice, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di fanteria e di cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno.

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei prodotti dei punti ottenuti negli esami di cui alle lettere a), b) e c) per rispettivi coefficienti divisa per 30 dia un quoziente superiore al n. 13.

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di fanteria e di cavalleria sono ammessi di diritto ed occupare i posti vacanti nel 1.º anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.º anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel primo anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione. L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari ha luogo nel mese di novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzì indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione degli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857 e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria, e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola militare di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

XI. Oltre a mezza pensione di benemerenza a beneficio di figli di Ufficiali e d'impiegati dello Stato, hannovi pure mezza pensione gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolari e programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1863, approvati in data 31 gennaio di quest'anno, ed inseriti nel *Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80, alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale, n. 10) la quale le spedisce nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 31 gennaio 1863.

### MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretario generale.

Sede di esami in Torino per l'ammissione negli Istituti superiori militari.

A seguito dell'avviso pegli esami di concorso per la ammissione negli Istituti superiori militari (ripetutamente inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*) si notifica che, oltre le diverse sedi stabilite per tali esami, si è determinato che essi abbiano pur luogo in Torino, ove la Commissione da nominarsi dal Ministero della Guerra vi darà principio il 1.º giugno venturo nel locale della Regia Militare Accademia.

Le domande dei non militari che concorrono agli esami nella sede di Torino, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse ai Comandanti militari di Circondario non più tardi del 20 maggio venturo, e per mezzo dei medesimi immediatamente inviate al Comando generale della Regia Militare Accademia, a cui i candidati, due giorni prima di quello stabilito per principio degli esami, dovranno presentarsi per la visita sanitaria e per le occorrenti istruzioni.

Torino, 3 marzo 1863.

### MINISTERO DELLE FINANZE.

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazza estera, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sul medesimo, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, n. 23 della legge 21 aprile 1862, n. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, n. 949.

### R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Gli esami di aggregazione alla R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Torino avranno luogo nelle stanze della Scuola stessa nei giorni 25, 26 e 27 del prossimo mese di giugno. I signori concorrenti sono quindi invitati a presentarsi nel giorno 25 alle ore 9 antimerid. precise.

## FATTI DIVERSI

MOVIMENTO al cavaliere professore Albini. — Una nuova e grave perdita ebbe ancora in questi giorni a provare la scienza. Il cav. Albini, dotto ed infaticabile professore, pensatore profondo, accurato scrittore, amico franco e sincero laico di sé incancellabile memoria in quanti lo conobbero e l'ebbero collega o maestro.

Alcuni suoi amici, colleghi ed allievi, desiderosi di rendere un estremo omaggio alle sue virtù, isolarono

una sottoscrizione per erigergli un busto nella R. Università formandone il seguente Comitato promotore, lasciando la nomina del Comitato esecutore al sottoscrittore che saranno per ciò poi appositamente convocati.

Le obblazioni di quanti desiderano concorrere a questo ultimo atto di affetto e di amicizia si ricevono dal cavaliere Ballarino, segretario della R. Università per la Facoltà legale, e saranno pubblicate nel *Giornale ufficiale*.

### Il Comitato promotore

Cav. DeFilippi, membro dell'Accademia delle scienze e del Consiglio superiore d'istruzione, presidente; cavaliere prof. Cesano; cav. prof. Buniva; Ferri cavaliere Luigi; Bellardi avv.; Sciolta Camillo studente, segretario.

ACCADEMIA REALE DI MEDICINA DI TORINO. — Sedute del 20 e 27 marzo 1863.

Porgeva il socio Nicolis ulteriori notizie sul malato che era stato l'oggetto dell'ultima sua comunicazione, esponendo: avere il medesimo migliorato: non avere nel corso di trenta giorni dalla toracocentesi incontrata altra effusione: tollerare il decubito per quattro o cinque ore sul lato sano: avere più libera la respirazione, non più inarcato il torace dal late dell'effusione: sentirsi ivi distinta la risonanza della voce per due terzi superiori: nel terzo superiore dello stesso lato avvertirsi risonanza assai chiara, un eco metallico argentino della voce, ripetibile da aria entrata nel cavo pleurale: non potersi l'operato dichiarare guarito, ma poterlo alla fine sperare.

Essendosi poscia comunicata una lettera all'Accademia del dottore Desmarts, sulla pretesa scoperta di un metodo atto a rendere commestibili i funghi velenosi, mercè lavature con acqua semplice, o salsa, o scjudiata, e avendo il Desmarts voluto mettere in avvertenza dell'errore l'Accademia, il socio Peyrani e il presidente Trompeo osservavano non aver mai l'Accademia, la quale già da tempo conosceva il divulgato metodo Gérard, prestato fede al medesimo; avere il socio Torchio, pubblicando nel *giornale dell'Accademia* una nota speciale, inteso di dimostrare l'erroneità e il danno di quella credenza; e il Corticelli di Pisa e il Parola di Cuneo avere avvertito le stesse cose.

L'Accademia udì quindi la lettura del rapporto steso dal socio Garbiglietti, relatore di una apposita Commissione incaricata dell'esame di due memorie manoscritte del dottore Luigi Maschi: la 1.ª *Intorno all'esistenza di ripiegamenti laminari nei lobi posteriori del cervello del lepre, quali geni della volta e dei ventricoli o spazi interlaminari, obliterati nei mammiferi superiori*; la 2.ª *Sullo sviluppo differenziale tra i denti ad una e due radici*: memorie su cui la Commissione portò giudizio molto favorevole: dell'una, siccome di lavoro che segna nell'encefalotomia un vero progresso; dell'altra, come d'una storia esatta e circostanziata del processo evolutivo dei denti multipli.

Stabilivasi di riprendere altra volta la discussione sulla toracocentesi, circoscrivendola alle sue indicazioni e controindicazioni.

Nella seduta del 27 il socio Carmagnola significava alcuni suoi pensieri sulla diatesi psorica ed erpetiginosa a essere cioè ammissibile 1. che gli esantemi e le impetigini cagionino depositi morbosi: 2. che esistano le diatesi psorica ed erpetiginosa: 3. che la scabbia sia malattia parasitica locale: 4. che la scabbia non può esser venerea, scrofulosa, scorbutica, ma complicata da tali affezioni, e bisogna di cura modificata: 5. che la scabbia non può rientrare; ma che la dermatide destata dall'acaro, può, se non è bene curata, mettere in scena malori che senza la scabbia non sarebbero apparsi, e che perciò si possono considerare come sue filiazioni: 6. che fra le molteplici cause della litiasi renale e vesicale, può essere annoverata anche la diatesi psorica.

Riservandosi ad altra seduta la discussione relativa a tale soggetto, per la quale il socio Peyrani chiese la parola, si accordò al dottore Longo, il quale assiste all'adunanza, di leggere alcune sue osservazioni su casi pratici di chirurgia.

Fatta una tale lettura, e l'ordine del giorno portando la discussione sulle indicazioni e controindicazioni della toracocentesi, il socio Barcino imprecava a dire: doversi le medesime desumere dalla presunzione della espansibilità conservata o perduta del polmone, e dalla natura del liquido che costituisce il versamento pleurale: essere indicata la toracocentesi dalla sterilità del liquido, controindicata dalla sua prevalenza, ma non essere per lo più possibile di predeterminare la natura del liquido effuso se non con diagnosi probabile: in generale, non doversi approvare la toracocentesi che nei casi di idrotorace di processo subdolo, lento primitivamente, e per mitigazione del processo acuto: avere osservato casi in cui il litello del liquido superava i due terzi del torace, senza sintomi rilevanti, con poca dispnea, e un caso in cui il liquido giungeva a due dita dalla clavicola, con guarigione senza operazione: nei casi veduti nell'ospedale militare, ravvisava essere cagione del versamento la cachessia palustre: essere appunto in tali casi, e in quelli successivi a pleurite acuta passata a stato lento, utile la toracocentesi dopo avere esaurite altre cure, e quando gli effetti meccanici del liquido accennano a pericolo di vita.

Osservava il socio Nicolis, non potersi, coi mezzi conosciuti d'esplorazione, presumere o no l'espansibilità del polmone, ma sapersi che togliendo il liquido si rimuove la causa che impedisce l'espansione; l'espansione non farsi tosto, ma qualche tempo dopo l'operazione, anche dopo trenta o quaranta giorni, siccome la clinica dimostra. Quanto alla natura del liquido, notare nessun segno statico valere a determinarla, ma potersi solo arguire ragionevolmente: infine, che il timore della cessata espansibilità del polmone, nè quello sulla natura del liquido, controindicano l'operazione: doversi intraprendere in tempo utile, perchè la prolungata compressione può renderla frustranea.

Ad altra tornata si rimandava il seguito della discussione.

DOCT. A. ZAMBIANCHI Segretario Generale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO  
Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 5 all'11 aprile 1863  
nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero		Frumento duro		Pisone medio		Pisone duro		Pisone medio		Pisone duro		Pisone medio		Pisone duro		
		C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	
Alessandria	6 aprile	21	70	21	45	19	14	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Asti	8	21	70	21	45	19	14	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Casale	19	21	70	21	45	19	14	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Imola	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Jesi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Aquila	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Arezzo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Ascoli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Avelline	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Bari	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Benevento	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Bergamo	7 a 11	19	82	19	31	---	---	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Treviglio	11	19	82	19	31	---	---	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Bologna	11	19	82	19	31	---	---	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Brescia	11	19	82	19	31	---	---	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Desenzano	8	19	82	19	31	---	---	9	79	21	20	19	20	8	10	8	60	
Cagliari	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Castellammare	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Campobasso	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Caserta	11	19	37	19	33	---	---	9	94	---	---	---	---	8	41	9	18	
Catania	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Catanzaro	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Chieti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Como	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Varese	10	23	33	21	75	---	---	11	---	26	58	---	---	12	29	7	42	
Lecco	11	23	33	21	75	---	---	11	---	26	58	---	---	12	29	7	42	
Cosenza	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Cremona	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Croma	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Cuneo	7	---	---	---	---	21	45	10	15	26	31	---	---	13	15	8	24	
Saluzzo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Possano	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Mondovì	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Savigliano	10	16	68	16	22	---	---	10	91	29	07	24	73	12	37	---	---	
Ferrara	7	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Firenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Foggia	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Forlì	10	17	35	17	21	---	---	7	71	---	---	---	---	---	---	---	---	
Cesena	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Genova	4 a 10	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Chiavari	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Savona	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Girgenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Grosseto	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Lecco	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Livorno	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Portoferraio	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Lucca	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Macerata	8	15	96	15	96	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Sanseverino	11	15	26	14	87	---	---	8	61	---	---	---	---	---	---	---	---	
Massa	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Piombino	11	20	90	30	65	---	---	12	17	---	---	---	---	---	---	---	---	
Messina	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Milano	11	21	23	20	5	20	5	10	44	28	08	23	26	11	34	8	24	
Lodi	11	21	23	20	5	20	5	10	44	28	08	23	26	11	34	8	24	
Melegnano	9	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Gallarate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Modena	7	21	84	20	93	19	11	9	83	10	91	29	16	---	---	---	---	
Mirandola	11	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Pavullo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Napoli	11	21	33	18	45	25	71	10	85	30	60	38	23	10	54	13	60	
Noto	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Novara	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Pallanza	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Vercelli	10	---	---	---	---	18	67	10	91	23	58	---	---	10	86	---	---	
Palermo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Corleone	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Parma	4 a 8	21	82	19	68	---	---	8	23	33	30	30	---	---	---	---	---	
Pavia	7 a 10	20	30	19	18	---	---	8	9	26	63	---	---	13	93	6	07	
Mortara	10	20	30	19	18	---	---	8	9	26	63	---	---	13	93	6	07	
Vigevano	11	21	67	21	04	---	---	13	63	21	30	---	---	12	83	8	72	
Voghera	7 a 10	20	36	19	18	---	---	8	9	26	63	---	---	13	93	6	07	
Pesaro	8	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Perugia	11	14	---	---	---	18	83	11	41	---	---	---	---	9	75	13	52	
Fuligno	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Piacenza	11	20	86	20	21	---	---	9	04	28	35	---	---	11	45	6	66	
Pisa	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Porto Maurizio	11	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Potenza	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Ravenna	11	---	---	---	---	17	---	24	50	10	02	32	46	---	9	44	9	91
Lugo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Reggio (Calabria)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Reggio (Emilia)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Guastalla	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Salerno	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Sassari	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Siena	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Sondrio	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Teramo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Torino	6 a 12	21	70	20	80	---	---	11	9	26	31	---	---	11	39	9	43	
Ivrea	10	21	33	21	33	---	---	11	91	23	14	---	---	12	23	8	01	
Chivasso	8	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Carmagnola	8	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Pinerolo	11	21	96	21	14	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 APRILE 1863.

La Gazzetta di Firenze annunzia che S. M. il Re venendo da Brolio, dove il mattino del 22 lo accompagnavano il Ministro dell'Interno, il conte della Rocca, il conte Nigra, il conte de Cambray-Digny ed altri personaggi, si fermava qualche ora a Siena prima

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta

Si notifica che il giorno 6 del p. v. mese di maggio, alle ore due pomeridiane, nell'Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all'incanto per l'affidamento dell'impresa della provvista a farsi alla Regia Marina, parte a Livorno, e parte al cantiere della foce in Genova, di 150 metri cubi di QUERCIA di Piemonte, rilevante alla complessiva somma di L. 52,500.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ipodromo, num. 14, non che nell'Ufficio del Commissario Generale a Genova e presso quello di Livorno.

I fatti pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a giorni 5 decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto e l'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete.

Il deliberamento dell'impresa seguirà a favore di colui che nel suo partito suggerito e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 21 aprile 1863.

Per detto Ministero

Il Direttore capo della Divisione Contratti AYMAR.

CITTA DI CUNEO

Appalto per la costruzione in un solo lotto di un fabbricato ad uso delle pubbliche Scuole, addì 4 maggio 1863, per la somma di L. 298,820.

Saranno trasmessi gli avvisi d'asta a coloro che non faranno domanda alla Civica Segreteria, ove sono visibili i disegni ed i capitoli.

Per la Giunta

L'Assessore delegato PAROLA.

Il Segretario di Città

Avv. BERARDENGO.

1292

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazioni Generali SULLA VITA DELL'UOMO IN MILANO

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo in Milano invita i signori azionisti all'Assemblea Generale che si terrà domenica 10 p. v. maggio, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale, corso di Porta Nuova, n. 18.

Si tratterà e delibererà intorno ai seguenti oggetti:

- 1. Nomina degli scrutatori e del segretario dell'Assemblea;
2. Lettura del processo verbale dell'ultima seduta;
3. Rapporto della Direzione sullo stato d'impianto della Compagnia;
4. Comunicazione del consiglio d'Amministrazione circa i nuovi colleghi che si è aggregati;
5. Nomina dei tre Commissari verificatori per l'epoca della chiusura dell'esercizio.

Quegli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta Assemblea potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, riempire e firmare la formula di procuratore dell'invito di convocazione.

Milano, 18 aprile 1863.

Pel Consiglio d'Amministrazione LA PRESIDENZA.

1279

VILLEGGIATURA di num 32 ca. mare circa, tra Valenza ed Alessandria, da sfruttare mobiliare, con cappella, utensili di cucina, scuderia e rimessa, strada carrozzabile, a 15 minuti dalla stazione Valmadonna. 946

Recapito in Valenza, nei giorni di domenica, presso il conte Ernesto Salvi Del Pero.

SCIENZA DI FATALI

Con atto 16 aprile corrente, rogato Albani, furono deliberati all'infrazione dei par. 1 e 7 del capitolato la casa Parineti, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:

Table with 3 columns: Lotti, reddito, prezzo del deliberamento. Rows 1-7.

Il termine per l'aumento del 10. mo scade col giorno 26 corrente.

Chiunque desideri l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albani, via Milano, num. 11.

1192 È uscito in questi giorni a cura della Direzione del Giornale La Legge

ANNUARIO GIUDIZIARIO del Regno d'Italia per 1865 (ANNO I)

Compilato sopra fonti ufficiali comunicate dal Ministero di Grazia e Giustizia e del Culto. È un volume di circa 600 pagine, ricco di notizie interessanti l'ordine giudiziario, gli avvocati, notai ecc. — Si spedisce franco di porto a chi ne fa richiesta colla spedizione di un vaglia postale di L. 5 affrancato diretto alla Direzione del Giornale La Legge, Torino.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale

Introtto settimanale dal giorno 9 a tutto il 15 Aprile 1863

Table showing Rete della Lombardia, chilometri num 397. Rows: Passeggeri num. 38,720; Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni supplementari; Bagagli, carrozze, cavalli e cani; Trasporti celeri; Mercè, tonnellate 7,410.

Table showing Rete dell'Italia Centrale, chilometri 231. Rows: Passeggeri num. 19,575; Trasporti militari, convogli speciali, ecc.; Bagagli, carrozze, cavalli e cani; Trasporti celeri; Mercè, tonnellate 2,716.

Table showing Settimana corrispondente del 1862. Rows: Rete della Lombardia chilometri 329; Rete dell'Italia Centrale chilometri 194.

Table showing Introtti dal 1 gennaio 1863. Rows: Rete della Lombardia 2,119,343 13; Rete dell'Italia Centrale 1,337,717 27; Rete Lombardia 1,970,367 49; Rete dell'Italia Centrale 1,133,066 40.

(1) Esclusa la tassa del decimo.

PILLOLE PURGATIVE-DEPURATIVE DI GAUVIN. La Pillole Gauvin, per l'efficacia loro nel facile loro impiego, come correzione di emori e P. appreso del sangue e per ricondurre allo stato normale le funzioni vitali. Composte interamente di sostanze appetibili, esse hanno la proprietà di dar forza agli intestini, di purgare senza disturbare lo stomaco e senza indebolire alcun organo.

AI VIAGGIATORI

LONDRA. L'Istituto Reale Commerciale che rappresenta gli interessi di vario nazioni, invia gratuitamente ai viaggiatori le istruzioni indispensabili per recarsi in Londra, e le indicazioni per sfuggire i tagliaborse. Mediante otto scellini, (fr. 10 per giorno) i viaggiatori hanno tavola ed alloggio e tutto il confortevole: avranno pure gli schiarimenti di cui avessero bisogno su tutti i prodotti. Si parlano tutte le lingue. Scrivere, franco, al sig. A. Richard, 36, Upper Charlotte Street, Fitzroy Square, Londra. 556

FRANKEFERTI della prima fabbrica italiana a vapore SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore). I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione. Per le relative macchine, come per quelle di stiperteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

DA AFFITTARE 1200 pel prossimo San Martino

Un tenimento sulle fini di Avigliana di ettari 114 circa (giornate 300 antica misura) composto di beni arativi e prati, oltre un molino con acqua sua propria. L'affittamento si farà in quattro distinti lotti, ed anche in un solo quando venisse desiderato. Per le informazioni dirigersi al signor geometra Matteo Bessone, piazza San Giovanni, n. 12, Torino.

DA VENDERE in Torino, Borgo San Salvario.

CASA composta di trenta membri, cantine, scuderia e fenile, con corte e giardino, cinti, di are 80 circa; CASA composta di diciotto membri, fenile e scuderia, con corte e giardino cinti, di are 16 circa. Far capo allo studio del notaio Pietro Percival, via delle Orfane, numero 8. in Torino. 1330

FALLIMENTO di Carlo Massano, già droghiere e danicellato in Torino, Corso del Re, casa Fabiani.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza d'ieri ha dichiarato il fallimento di detto Carlo Massano; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e di commercio del fallito; ha nominato sindaci provvisori il signor Salvadori Falco e Giuliano Gaetano, negozianti e domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario Giuseppe B.strand Boch, all'8 di maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del stesso tribunale, per la nomina dei sindaci definitivi. Torino, il 22 aprile 1863. Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA 1324

La contumaciale sentenza resa ad istanza della ditta Levi, venne intimata dall'uscere Gerolamo S. corrente al signor Montecchi a mente dell'art. 63 del codice di procedura civile. Torino, 9 aprile 1863.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO Prodotti dal giorno 9 all' 15 Aprile 1863

Table showing Linea Torino-Ticino. Rows: Viaggiatori L. 45778 10; Bagagli L. 1889 10; Mercè a G. V. L. 6033 89; Mercè a P. V. L. 20504 95; Prodotti diversi L. 2483 75; Quota p. l'eserc. di Biella L. 4027 40; Minimo id. di Casale L. 20752 09; Quota id. di Susa L. 2944 18; Quota id. d'Ivrea L. 2944 18; Totale L. 104412 46; Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 L. 1267297 36; Totale generale L. 1371709 82

Table showing PARALLELO. Rows: Prodotto prop. 1863 L. 76688 79; Corrispond. te 1862 L. 78476 45; Media giorn. ra 1863 L. 10028 85; id. 1862 L. 10313 94; Totale generale L. 82388 39

Table showing Linea Santhia-Biella. Rows: Viaggiatori L. 3728 90; Bagagli L. 88 45; Mercè a G. V. L. 281 ; Mercè a P. V. L. 2157 55; Eventuali L. 7 60; Totale L. 6263 50; Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 L. 76124 89; Totale generale L. 82388 39

Table showing Linea Verceil-Valenza. Rows: Viaggiatori L. ; Bagagli L. ; Mercè a G. V. L. ; Mercè a P. V. L. ; Eventuali L. ; Totale L. ; Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 L. ; Totale generale L. ;

Table showing Linea Torino-Susa. Rows: Viaggiatori L. 13330 40; Bagagli L. 735 65; Mercè a G. V. L. 2193 53; Mercè a P. V. L. 7573 70; Eventuali L. 25 16; Totale L. 23858 46; Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 L. 214146 09; Totale generale L. 238001 85

Table showing Linea Chivasso-Ivrea. Rows: Viaggiatori L. 4039 90; Bagagli L. 89 65; Mercè a G. V. L. 239 65; Mercè a P. V. L. 1491 50; Eventuali L. 27 67; Totale L. 5888 37; Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 L. 71616 33; 1312 Totale generale L. 77504 7

NOTIFICAZIONE DI COMANDO 1337

Sull'istanza di Carlotta-Mollo vedova di Pietro-Bertoldi, con atto dell'uscere Angelieri addetto a questo tribunale di circondario, in data 15 corrente aprile, venne fatto comando agli signori Giorgio e don Pietro fratelli Bertoldi, quegli domiciliato in questa città e l'altro di domicilio ignoto, e dimora ignoti, di pagare alla istante la somma di L. 1050, ammontare di pensione vitalizia e L. 148 50 spese di giudizio, a cui furono condannati con sentenza del prefato tribunale del 14 luglio 1862, da effettuarsi tali pagamenti fra il termine di giorni 5 prossimi a pena in difetto dell'esecuzione sui mobili con tutti i mezzi legali. Torino, 20 aprile 1863. Bertramello sost. proc. del poveri.

CITAZIONE 1338

Sull'istanza della ditta A. Bonafous e compagnia corrente in Torino e Milano, con atto d'oggi dell'uscere Savant addetto al tribunale di commercio di Torino, venne citata tanto la ditta Ripari spedizioniera in Udine, quanto il Carlo Giacomelli, Pietro Berhns e Giuseppe Tiziosi quali componenti la commissione dei creditori G. Morelli e Compagnia pura corrente in Udine, a senso degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, a comparire nel termine di giorni 60 in via sommaria semplice avanti il tribunale di commercio di Torino, per ivi intervenire nella causa istituita dalla ditta Arles Dufour e Compagnia di Lione, con atto di citazione in data 18 corrente, contro la predetta ditta A. Bonafous e Compagnia, assumere il di lei rilievo dalle domande della medesima, ed essere in ogni caso condannati a prestare quell'indennità che sarà del caso per ritardare alla consegna di due balle di seta, colle spese. Torino, 23 aprile 1863. Debernardi sost. Genina: p. c.

CITAZIONE 1333

Con atto 23 corrente Anastasio Beccuti già trattante in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato a comparire il 25 corrente, ore 8 mattutine, avanti la giudicatura borgo Dora di questa città per vedersi condannare al pagamento in favore dell'istante Giuseppe Demattis di L. 650 portate da scrittura 7 scorso gennaio e relativi interessi. La citazione venne eseguita a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile. Torino, 23 aprile 1863. Vana sost. Geninati.

REINCANTO. 1332

Dietro l'aumento del sesto e del duodecimo fattosi all'infrazione di stabili stati subastati ad istanza del signor architetto Luigi Formoso di Torino, l'odò dell' Margarita ed Andrea giugali Moriondo, domiciliati la prima in Torino, e l'altro in Caselle, il signor presidente del tribunale di circondario di Torino con decreti dell' 13 e 14 corrente mese fissò per il nuovo incanto l'udienza che sarà dal prefato tribunale tenuta il mattino del 3 prossimo mese di maggio.

Stabili siti nel territorio di Caselle. Lotto 1. — Casa d'abitazione in Caselle con spazioso cortile ed orticello, distinto in mappa col no. 140, 141 della sezione T. di are 17, 89, da esporti in vendita al prezzo offerto dal signor Pietro Bonco di L. 6500;

Lotto 2. — Pezza campo, regione Montarucco, distinto in mappa col num. 86 della sezione B. di are 65, 84, al prezzo offerto di L. 1084;

Lotto 3. — Pezza prato, reg. Gonetta, distinta in mappa col num. 112, sezione E, di are 92, 12, al prezzo come sovra offerto di L. 2005;

Lotto 4. — Una pezza bosco e ghiaia in attinenza del torrente Sturetta, distinta in mappa col no. 205 e 217 della sezione N. della superficie di are 305, 89, da esporti in vendita al prezzo offertosi dal sig. Luigi Rabi di L. 518, 35. Torino, 23 aprile 1863.

REINCANTO. 1290

Con decreto dell'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario di Torino in data 10 corrente aprile, sull'istanza del signor Carlo Morano residente in Torino, venne fissato per le ore 10 antimeridiane del giorno 8 maggio prossimo nel sotto locale del prefato tribunale, via della Consolata, numero 12, il nuovo incanto per la vendita in via di subastazione degli stabili propri del signor Antonio Bionzo, residente in Verolengo, siti nel recinto di detto luogo, consistenti in un corpo di casa civile e rustica con cortile e giardini, e descritti nel capitolato d'asta 16 corrente; l'incanto verrà aperto alle condizioni e patti inseriti nel succitato capitolato d'asta e sul prezzo di L. 3500 stato dall'istante offerto con verbale d'aumento di sesto in data 10 corrente fatto sul prezzo di lire 3000, per cui già erano stati deliberati detti stabili a favore del signor Giuseppe Gattinara residente in Verolengo, con sentenza di deliberamento del 23 marzo ultimo scorso. Torino, 17 aprile 1863. Craveri p. c.

SUBBASTATION. 1460

Par jugement rendu le 21 mars 1863, le royal tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée par voie de subastation des immeubles désignés en la cédule de citation ainsi que dans le ban d'enchères qui sera publié, sous les clauses, charges et conditions y énoncées, et à six pour les enchères, l'audience du 22 mai prochain, à 9 heures du matin, dans la salle des audiences du dit tribunal, au palais de justice, place Charles Albert, à l'instance de M. Jean Joseph et du procureur chef Millet Antoine Joseph, domiciliés à la ville d'Aoste, en haine de M. Marcoux Pierre Basile fils majeur de feu Jean Mathieu, et de sa mère Berriat Marie Louise tant de son chef qu'en sa qualité de tutrice des fils et filles mineurs de M. Marcoux Jean Mathieu dont elle est veuve, domiciliés à Brissogne. Aoste, 13 avril 1863. Laurent proc.

NEL FALLIMENTO 1282

di Apostolo Enrico fu Giuseppe Antonio già conciatore in Biella. Nell'adunanza seguita oggi essendosi fatta una proposta di concordato, quale non potè avere luogo per difetto d'adempiere la maggioranza dalla legge prescritta, con verbale dello stesso giorno il signor giudice commissario avvocato avv. Dellaclausa, prorogò l'adunanza dei creditori verso la detta falita per le ore 9 antimeridiane del 29 corrente mese, nella solita sala delle pubbliche udienze di questo tribunale per deliberare sulla formazione del concordato e per quelle altre operazioni che occorrono; si avviano perciò i detti creditori a presentarsi o personalmente o per mezzo di mandatario speciale negli detti ore, giorno e luogo. Biella, 20 aprile 1863. -Caus. -L. Amoso sost. segr.

REINCANTO. 1209

In seguito all'aumento del sesto fatto all' lotti 1, 3 e 5 della beni stabili propri della minore signora Adele Conte del fu farmacista Domenico, domiciliato a Dronero, descritti nel capitolato d'asta 30 or scaduto gennaio, per parte dell' Delleto Giuseppe fu Domenico, delle fini di San Stefano Roero, Costa Giuseppe fu Giovanni Antonio delle stesse fini, e Rabino signor Vincenzo fu Michele veterinario militare domiciliato a Casale, di stansa attualmente a Voghera, si diffidò che alle ore 8 mattutine del giorno 11 maggio prossimo in San Stefano Roero e nella casa regione Galino, formando parte del lotto 1, si procederà al rilancio e deliberamento di detti tre lotti in base all' prezzi risultanti dal fatto aumento, cioè di L. 3381 66 il lotto 1, di lire 933 33 il lotto 3 e di L. 793 33 il lotto 5, sotto l'oservanza delle condizioni apparenti dal nuovo bando del giorno d'oggi visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio presso il sottoscritto. Canale, 9 aprile 1863. Baldassarre Vayo egr. deleg.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.